

mobile dia per il singolo contribuente un carico superiore a lire 20. »

A questo articolo 65 l'onorevole Ciccotti propone la seguente aggiunta:

« Il Governo del Re è incaricato di eseguire una revisione generale de' redditi dei fabbricati della Provincia di Basilicata, secondo le disposizioni delle leggi 26 gennaio 1865, n. 2136, 11 agosto 1870, allegato F, n. 5784, 6 giugno 1877, n. 3864, e 11 luglio 1889, n. 6214, serie 3^a.

« Per « fabbricato ordinario », di cui all'articolo 9 della legge 11 luglio 1889, s'intenderà ogni comprensorio avente entrata e destinazione indipendente, se anche costituisca parte soltanto di un numero di mappa. »

L'onorevole Ciccotti ha facoltà di parlare per svolgere il suo emendamento.

CICCOTTI. Per questo emendamento non ho che da riportarmi a quanto ho detto nella discussione generale. E mi dà ancora più ragione a sostenerlo ciò che ha dichiarato ieri, rispondendo a una interrogazione dell'onorevole Rispoli, l'onorevole sotto-segretario di Stato Majorana. Egli affermò che per ora non si può pensare alla revisione della imposta sui fabbricati. Ora qui per la Basilicata non si tratta di uno sgravio d'imposta, ma soltanto di riconoscere in maniera sicura e sincera le basi reali dell'imposta.

La Basilicata pel suo grande spopolamento ha naturalmente visto mutarsi il livello delle pigioni e quindi le basi dell'imposta costituite nel 1889. Perchè dunque il Governo nell'atto che dice di voler aiutare una Provincia, non vuol renderle anche questa giustizia? Crede forse che si possa curare l'anemia di una regione continuando a cavarle sangue, a domandarle un contributo oltre quello che la regione deve? Si dice che, anche senza la revisione generale del reddito dei fabbricati, si può benissimo ottenere la diminuzione dell'imposta qualora il reddito scenda al disotto del terzo. Ma quando anche non si arrivi al terzo, è logico che la riduzione d'imposta non debba esserci? E v'è anche in giuoco l'interesse de' minori abbienti in questo, perchè coloro che hanno delle scritture registrate in piena regola possono in dati casi dimostare la decadenza continuativa delle pigioni, mentre i minori abbienti, che possiedono case per cui non occorre la registrazione delle scritture, restando ne' limiti delle centosessanta lire, non possono far accertare le diminuzioni con scritture regolari e quindi nemmeno possono giovare di quanto la legge prescrive per la riduzione. Quindi è in omaggio ad un criterio generale di giustizia e non ad un criterio di sgravio che prego Governo e Commissione di volere accettare la mia aggiunta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. L'onorevole Ciccotti ha ricordato alcune mie dichiarazioni di ieri. Tengo ad essere preciso ed a ripeterle. Io dissi che il Governo segue volentieri la tendenza della revisione...

CICCOTTI. Ma non la fa.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. ... ma, pel momento, non può prendere un impegno preciso.

Queste dichiarazioni hanno maggior valore nel caso presente: perchè l'onorevole Ciccotti, che si preoccupa delle condizioni speciali della Basilicata, non vorrà certamente peccare di ingratitudine. Queste condizioni speciali sono state tanto valutate dal Governo, che, con un provvedimento indiscutibilmente eccezionale, il presente disegno di legge comprende delle proposte assai importanti, per isgravare le quote minime dei fabbricati in quella Provincia.

CICCOTTI. Non se ne otterrà niente.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Io ho delle cifre. Si tratta, nientemeno, per l'erario dello Stato, di perdere 300 mila lire all'anno.

CICCOTTI. Le cifre non sono esatte.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Che cosa ne sa Lei? Mi pare che Ella insista in qualche cosa di peggio di quella ingratitudine di cui le facevo dianzi carico! (*Si ride*).

L'esenzione di 4 lire, come imposta-principale, significa 5,20, tenuto conto dei decimi. Il che vuol dire che sono esenti i redditi imponibili di 32 lire, ossia di lorde lire 42,66. Ora, Lei che conosce meglio di me la Basilicata, può e deve attestare che saranno molti i fabbricati esentati: perchè, in Basilicata, che è un paese povero, i fabbricati che abbiano un reddito lordo imponibile di 43,66, sono assai numerosi.

CICCOTTI. Niente affatto.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. È questione di fatto, che si constata nella somma complessiva da cui viene scaricata quella regione.

Dunque noi, pei fabbricati, adottiamo un provvedimento eccezionale. E guardi, onorevole Ciccotti: proprio pei fabbricati, si disvela in questa legge l'eccezione maggiore! Infatti, per l'imposta fondiaria, di cui tanto si è discusso oggi, noi abbiamo usato la forma di anticipare il catasto: ossia abbiamo usato la forma di chiamare in esecuzione, il più-sollecitamente possibile, una legge vigente. Invece pei fabbricati proponiamo di modificare la legge comune per tutto il Regno, abolendo le quote minime. Perchè l'onorevole Ciccotti vuole provvedimenti speciali? Alla revisione generale dei fabbricati potremo venire, poichè il Governo è in questo ordine di idee, senza molto indugio; ma non è